

**COLLEGIO DEI REVISORI  
CASSA CONGUAGLIO G.P.L.**

**RELAZIONE**

Il giorno 23 aprile 2018, si è riunito, nelle persone della dott.ssa Giacinta Martellucci, della dott.ssa Concetta Cecere e della dott.ssa Maria Giovanna Montalbano, rispettivamente presidente e componenti, il Collegio dei Revisori dei Conti della Cassa G.P.L., per l'esame del conto consuntivo 2017, deliberato dal Comitato di gestione della Cassa in data 18 aprile 2018 e consegnato in pari data al Collegio. Il Collegio, preso atto della soppressione della Cassa a far data dal primo gennaio 2018 ai sensi dell'articolo 1 comma 106 della legge n. 124/2018, è incaricato della relazione al conto consuntivo per l'anno 2017 sulla base dei decreti del Ministro dello sviluppo economico 18 dicembre 2017 e 22 febbraio 2018.

I documenti consuntivi relativi all'anno 2017, predisposti dagli organi della Cassa stessa con il supporto del Consulente fiscale per la contabilità, si riferiscono al fondo per la razionalizzazione della rete carburanti distinto nelle gestioni Fondo benzina, Fondo GPL e Fondo scorte di riserva.

Ciò premesso, il Collegio procede all'esame dei rendiconti relativi alle gestioni sopra descritte e prende atto di quanto affermato nella relazione del Comitato circa il mancato adeguamento alla vigente normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Si evidenzia che il Bilancio consuntivo 2017, rispettivamente per la gestione GPL, la gestione benzina e la gestione scorte di riserva, è costituito dai seguenti documenti:

1. **Bilancio consuntivo finanziario** - espone i movimenti per competenza delle entrate (accertato, riscosso, da riscuotere) e delle uscite (impegnato, pagato, da pagare), nonché la situazione dei residui relativi agli anni precedenti;
2. **Modello A** - Dimostrazione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione;
3. **Modello F** - dimostrazione dell'avanzo o disavanzo finanziario dell'esercizio derivante dalla differenza tra le spese impegnate e le entrate accertate;
4. **Modello E** - Conto economico dal quale scaturisce l'avanzo o disavanzo economico ( differenza tra entrate correnti e spese correnti);
5. **Modello P** - Situazione patrimoniale.

Tali documenti sono corredati da una **Relazione** del Comitato di gestione della Cassa e da un documento analitico di commento alle singole voci predisposto dal consulente contabile.

*Gestione G.P.L.*

Si commentano le principali voci delle entrate e delle uscite.

**Entrate**

Le entrate correnti complessive accertate (E1) sono pari a Euro 19.808,54.

*Dr. L. M.*



E10330 - Tale voce di entrata si riferisce all'accantonamento per indennità anzianità del personale per l'anno 2016 ed è pari a Euro 5.371,99. Il versamento sul fondo è stato effettuato a carico delle disponibilità del fondo benzina.

E10501 - Restituzione indennità anzianità personale. La voce riportata in conto residui, quantificata in Euro 14.436,55, riguarda il calcolo del Trattamento di Fine Servizio (TFS) maturato dal personale in servizio nell'anno 2017. Come risulta dalla relazione al bilancio tale importo è stato calcolato al fine di garantire la totale copertura del TFS dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017 e per il pagamento della quota residua del TFS spettante all'unità in quiescenza comprensiva delle imposte dirette. L'importo è coperto con le disponibilità del Fondo Benzina ed appare tra i residui passivi nel bilancio dello stesso fondo.

Con riferimento alle entrate in conto capitale si segnala la voce:

E21100 - Riscossione crediti. La voce, pari a Euro 72,30, si riferisce ai residui per deposito cauzionale Telecom.

Tra le partite di giro e contabilità speciali si segnala la voce:

E31601 - Partite di giro: IRPEF e Indennità di fine rapporto pari a Euro 16.875,74 che si riferisce ai residui da riscuotere a inizio esercizio per la causale indicata. Nel corso dell'anno risultano riscossi per acconto TFS del personale in quiescenza Euro 9.089,66. Rimangono da riscuotere Euro 7.786,08.

#### Uscite

Tra le spese correnti impegnate (U1), di seguito le principali voci:

U10404 - Spese generali diverse. L'importo di Euro 23,39 si riferisce ad oneri bancari.

U10421 - Versamento all'erario delle eccedenze di bilancio. La voce riportata, quantificata in Euro 657,81 si riferisce al versamento all'Erario delle eccedenze di Bilancio 2016.

Tra le spese in conto capitale si segnala:

U2 - il totale delle spese in conto capitale pari a euro 83.047,86 si riferisce a residui passivi di anni precedenti derivanti dal debito per il Trattamento di fine rapporto spettante a una dipendente collocata in riposo nel 2015 per l'importo di Euro 66.172,12 e per euro 16.875,74 per l'IRPEF. Nel corso dell'anno è stato pagato il debito di Euro 40.910,34 a titolo di TFS, rimangono da pagare Euro 42.137,52 di cui 25.261,78 quota residua TFS e di cui Euro 16.875,74 di IRPEF su TFS.

Tra le partite di giro si segnala

U31601 - Irpef indennità di fine rapporto. Tra i residui relativi a esercizi precedenti risulta l'importo di 16.875,74 per irpef indennità di fine rapporto, nell'esercizio è stata pagata la quota di 9.089,66 con addebito a carico del fondo benzina.

All'allegato n. 1 è riportata la Tabella delle quote di accantonamento per l'ammortamento dei beni. Per l'anno 2017 risulta la dismissione della fotocopiatrice per un valore di Euro 5.639,70.

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**



L'allegato n. 2 riporta il Fondo di indennità di anzianità maturato dai 3 dipendenti in servizio, aggiornato al 31/12/2017 pari a Euro 238.151,68.

#### Situazione amministrativa - Modello "A"

Il risultato di amministrazione è costituito da un avanzo di Euro 229.134,32. Contribuiscono alla formazione di tale risultato oltre che il fondo di cassa al termine dell'esercizio pari a 256.762,99 euro, anche la differenza tra i residui attivi di Euro 22.294,93, costituiti principalmente dalla quota IRPEF per TFS ed i residui passivi pari a Euro 49.923,60 costituiti dal TFS al lordo delle imposte da corrispondere nel 2018 alla dipendente collocata in riposo, ai sensi della normativa vigente.

#### Modello F – dimostrazione del disavanzo finanziario dell'esercizio.

I movimenti derivanti dagli accertamenti di entrata (19.808,54 Euro) e gli impegni di spesa (23,39) danno luogo ad un avanzo finanziario dell'esercizio 2017 pari a 19.785,15.

#### Conto economico – Modello "E"

Il Conto economico espone un avanzo nella gestione corrente di Euro 19.785,15, dovuto alla differenza tra entrate correnti e spese correnti. Tale cifra diminuita degli oneri derivanti dalle quote di accantonamento delle indennità di anzianità per l'anno 2017 (pari ad Euro 28.965,48), determina un disavanzo economico complessivo di Euro - 9.180,33.

#### Situazione patrimoniale – Modello "P"

Il netto patrimoniale dell'esercizio in esame, pari a Euro - 9.017,36, presenta una diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (Euro 162,97), per effetto del disavanzo economico registrato nel corso dell'anno e sopra riportato.

Il Fondo di Indennità di anzianità è pari ad Euro 238.151,68 come sopra riportato, le disponibilità esistenti presso l'Istituto bancario ammontano a Euro 256.764,99 al 31 dicembre 2017.

Il Collegio rileva una discordanza tra l'importo del fondo cassa alla data del 31/12/2017 iscritto nel modello A e nel mod. P (crediti verso banche) pari a € 256.762,99 e l'importo risultante dalla lista dei movimenti bancari dell'UNICREDIT fornita dall'Acquirente unico/ OCSIT subentrato alla Cassa GPL, pari a € 256.764,99.

Il collegio osserva che al termine dell'esercizio risultano residui passivi per euro 33.047,36 costituiti dalla quota di TFS da corrispondere alla dipendente in quiescenza e dall'Irpef da versare all'erario. Ciò posto l'ammontare delle disponibilità del fondo risulta sufficienti a coprire per intero il debito complessivo. Inoltre, si prende atto della disposizione del Comitato a integrare il Fondo GPL con la quota di Euro 14.436,55 a valere sul Fondo benzina (vedi voce U10420 del Fondo).

#### Gestione Fondo Benzina

In ordine alle singole voci, per le quali si rinvia alla Relazione, si commentano le principali voci delle entrate e delle uscite.



**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

## Entrate

Le entrate correnti accertate (E1) sono pari a Euro 96.756,62 e risultano ripartite come segue:

- E10201 - tale voce evidenzia residui attivi esercizi precedenti pari a Euro 3.782.165,81, di cui riscossi Euro 59.487,20. Si tratta di importi accertati in applicazione del D. Lgs. 32/98 e già rilevati nei precedenti esercizi. Si prende atto al riguardo che il Comitato, a seguito dell'effettuazione delle procedure volte a verificarne l'effettiva esigibilità attraverso l'affidamento di un incarico di consulenza esterno per l'attività di recupero dei crediti, ha provveduto ad accantonare, nel conto economico - "accantonamento al fondo svalutazione crediti", un'ulteriore somma di € 2.102.000 incrementando il fondo a complessivi € 2.852.000 per far fronte al mancato recupero.
- E10202 - nel corso dell'anno sono stati accertati crediti ai sensi DM 19.4.2013 per Euro 18.186,56 interamente riscossi nell'anno.  
Come già rilevato nella Relazione del Collegio relativa al consuntivo 2015, si evidenzia l'esistenza di ulteriori crediti a favore dell'Ente ai sensi del citato decreto ministeriale. Il Collegio osserva che nel corso 2016 il Comitato ha deliberato l'affidamento ad un soggetto esterno dell'analisi della banca-dati esistente presso la Cassa (Verbale 718/2016), mentre non ha assunto iniziative in ordine al completamento della banca-dati propedeutico per la quantificazione delle singole posizioni debitorie e per la conseguente iscrizione delle somme in bilancio. Nel corso del 2017 non risulta effettuata alcuna attività sulla questione sopra esposta. Pertanto, graverà sull'Ente subentrante l'onere di provvedere con priorità e urgenza alla definizione dell'ammontare del credito ai fini dell'accertamento.
- E10330 - La voce, pari a Euro 53.958,35, si riferisce a storni di alcuni mandati non addebitati dell'Istituto bancario
- E10401 - La voce, per Euro 202,80 si riferisce agli interessi bancari attivi, maturati nell'anno 2017 sul c/c bancario, e per Euro 8.913,23 si riferisce ad interessi attivi per la riscossione dei contributi di cui al d.lgs. n. 32/98.
- E10500 - Permane anche per il 2017 il residuo attivo di Euro 53.711,52 relativo all'importo di un indennizzo accreditato in misura maggiore rispetto a quanto effettivamente dovuto per il quale si prende atto che nel 2017 il Comitato ha inviato una nota volta al recupero del credito. La somma pari a Euro 8.133,62 ("entrate non classificabili in altre voci") è relativa a storni di mandati non pagati dall'Istituto bancario e ai rimborsi IRPEF dei dipendenti derivanti dal modello 730/4.

Al Titolo E3 - "Partite di giro, contabilità speciali" sono analiticamente riportati, tra l'altro, i costi relativi al funzionamento dell'Ente, che sulla base della nota del MISE n. 14995 del 14/9/2005, risultano a carico del Fondo Benzina. Alla voce E30301 ("Partite di giro - Acquisizione Fondo Piccola Cassa") il totale accertato, pari a Euro 500,00, risulta interamente riscosso.

## Uscite

Le spese correnti impegnate (U1) ammontano a Euro 977.342,00 e risultano ripartite come segue:



- U101 - La voce di conto per un totale impegnato di Euro 271.143,73 sono ricomprese le spese per compensi spettanti agli Organi collegiali della Cassa, a compensi del Comitato Tecnico per la ristrutturazione della rete carburanti, ed a spese per prestazioni di servizi per il funzionamento della Cassa, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi. Risultano da pagare Euro 14.101,96 per "Prestazioni professionali" e ulteriori somme per debiti di natura fiscale (IRAP) e per fondo onnicomprensività.
- U102 - La voce di conto, pari a Euro 144.128,43 comprensivi degli oneri fiscali e contributivi, si riferisce a spese per il personale della Cassa. Si segnala che risultano impegnati e non pagati la somma pari a Euro 19.972,05 (U10210) che riguarda il premio incentivante per l'anno 2017. Inoltre, come si evince dalla Relazione al bilancio, i debiti di natura fiscale e contributiva, si riferiscono alla mensilità dicembre 2017. Alla voce U10216 è riportato l'importo residuo pari a Euro 887,64 relativo al costo dei buoni pasto del personale della Cassa, impegnato e non pagato.
- U104 - La voce di conto pari a 120.658,25 si riferisce principalmente alle spese per l'acquisto di beni di consumo, a spese per l'affitto della sede della Cassa e al versamento all'erario per la riduzione dei consumi intermedi. Nella Relazione analitica al bilancio sono evidenziate le somme impegnate e non pagate, relative a costi di locazione, utenze telefoniche e approvvigionamento materiale cancelleria/stampati.
- U105 - La voce di conto per la somma di Euro 389.349,26 è costituita dall'impegno per indennizzi ai sensi del d.lgs. 32/1998; risultano invece pagati indennizzi pari a Euro 1.282.338,38 relativi a posizioni derivanti da residui di anni precedenti in regola con la presentazione della documentazione richiesta; restano da pagare indennizzi relativi ad anni precedenti per l'importo di € 787.491,66.
- U109 - La voce, per un importo di Euro 50.354,55, si riferisce a ordini di pagamento tornati indietro. Ancora, in U10930, un importo pari a Euro 1.705,95 si riferisce al versamento dell'IVA liquidata su base mensile ai sensi della disciplina c.d. "Split Payment".
- U216 - Tra le spese in conto capitale risulta il pagamento di Euro 5.062.855,70 a titolo di contributo per costo ambientale a fronte di un impegno pari a Euro 10.364.734,50.

Per il Titolo U3 si rinvia a quanto precisato per la parte Entrate E3.

Le singole voci sono riportate in dettaglio negli appositi prospetti allegati al Bilancio.

#### Situazione amministrativa – Modello "A"

Risulta un avanzo di amministrazione di Euro 20.877.747,85.

Nel dettaglio si evidenzia un disavanzo di cassa dell'esercizio per Euro 6.787.980,53, nonché residui passivi per 6.620.975,52, relativi a per la maggior parte al pagamento di contributi di costi ambientali ex DM 19 aprile 2013 (€ 5.301.878,80) e al pagamento degli indennizzi ai distributori per la chiusura degli impianti ai sensi del dlgs 32/98 e dl 98/2011 (€ 389.349,26)

Inoltre, si evidenzia che contribuisce alla formazione dell'avanzo di amministrazione per una somma di Euro 20.877.747,85, anche un importo pari a Euro 3.722.768,81 che si riferisce a crediti risalenti a esercizi pregressi, dovuti ai sensi del d.lgs. 32/98 e per i quali nel 2017 sono stati effettuati atti per ottenerne la riscossione (vedi voce E10201). All'esito dell'attività svolta da un



**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

consulente legale incaricato e della verifica dei crediti da parte del consulente contabile, il Comitato ha provveduto ad integrare il Fondo svalutazione crediti, come evidenziato nella Relazione.

### Modello – F dimostrazione del disavanzo finanziario

Si registra un disavanzo finanziario pari a Euro 11.245.319,88 che scaturisce dalla differenza tra le entrate accertate (240.272,44) e il totale degli impegni (11.485.592,32).

### Conto economico – Modello “E”

Il Conto economico espone un disavanzo nella gestione corrente di Euro – 880.585,38, dovuto alla differenza tra entrate correnti e spese correnti. Nel modello sono riportate le variazioni patrimoniali e le sopravvenienze attive che concorrono alla formazione di un disavanzo economico pari a Euro 2.191.583,66. Tra le variazioni patrimoniali, oltre al già richiamato “Accantonamento a Fondo svalutazione crediti”, si segnala l’*Accantonamento a Fondo per aumento contrattuale*, pari a Euro 1.548,57 che tiene conto degli ultimi rinnovi contrattuali, ai sensi della normativa vigente.

### Situazione patrimoniale – Modello “P”

La situazione espone un netto patrimoniale pari a Euro 4.191.482,46, dovuto alla somma algebrica tra il netto patrimoniale 2016 (pari a Euro 6.383.066,12) e il disavanzo economico 2017 sopra riportato pari a Euro -2.191.583,66. Si dà atto che è stato incrementato il Fondo svalutazione crediti pari a 2.852.000 euro secondo l’analisi dei crediti ed l’applicazione dei criteri evidenziati nella Relazione.

Il Collegio rileva una discordanza tra l’importo del fondo cassa alla data del 31/12/2017 iscritto nel modello A e nel mod. P (crediti verso banche) pari a € 23.700.489,85 e l’importo risultante dalla lista dei movimenti bancari dell’UNICREDIT fornita dall’Acquirente unico/ OCSIT subentrato alla Cassa GPL, pari a € 23.710.043,26

### *Gestione Scorte di riserva*

#### Entrate

Le entrate correnti sono costituite da residui attivi per contributi soci relativi ad esercizi precedenti ed ammontano a Euro 24.591,75. Risulta inoltre un credito per contributi Irap versati in eccedenza e pari a Euro 1.808,00 e un credito di Euro 400,20 per cauzione per locazione.

Per le voci di conto E2 (entrate in conto capitale) non risultano entrate.

#### Uscite

Per quanto concerne le uscite correnti, nell’esercizio sono state impegnate e pagate spese postali e spese generali diverse per importi esigui (Euro 27,44 impegnati e Euro 27,44 pagati).

In particolare:



- U10130 - si registra un residuo passivo relativo ad esercizi precedenti quantificato in Euro 3.374,56 per prestazioni professionali.
- U10131 - La voce riportata, quantificata in 644,00 quale residuo passivo si riferisce all'IRPEF su fatture per prestazioni professionali.
- U10404 - La voce riportata, quantificata in conto residui in 1.560,00 si riferisce alle spese di assistenza fiscale per gli adempimenti residui della gestione 2009 della ex Agenzia nazionale delle scorte di riserva.
- U10920 - La voce riportata, quantificata in conto residui ad esercizi precedenti e quantificato in Euro 3.460,24 riguarda versamenti effettuati in eccedenza come risultante dal bilancio redatto dall'Agenzia nazionale delle scorte di riserva per la gestione 2009.

Agli allegati 1 e 2 sono riportati gli elenchi dei soci debitori e dei soci creditori.

#### Situazione amministrativa - Modello "A"

Il risultato di amministrazione è costituito da un avanzo di Euro 20.291,31. Contribuiscono alla formazione di tale risultato oltre che il fondo di cassa al termine dell'esercizio pari a Euro 2.530,16, anche la differenza tra i residui attivi ed i residui passivi pari a 17.761,15. Al riguardo il Collegio attesta che l'Ente continua a riportare in bilancio crediti che si riferiscono ad esercizi risalenti nel tempo.

#### Modello F - dimostrazione del disavanzo finanziario dell'esercizio.

I movimenti derivanti dagli accertamenti di entrata pari a zero e gli impegni di spesa (27,44 Euro) danno luogo ad un disavanzo finanziario dell'esercizio pari a 27,44 Euro.

#### Conto economico - Modello "E"

Il Conto economico espone un disavanzo nella gestione corrente di Euro - 27,44.

#### Situazione patrimoniale - Modello "P"

La situazione espone un netto patrimoniale pari a Euro -5.420,69, dovuto alla somma algebrica tra il netto patrimoniale 2016 (pari a Euro - 5.393,25 e il disavanzo economico 2017 sopra riportato di Euro - 27,44).

Le disponibilità esistenti presso l'Istituto bancario sono pari a Euro 2.532,16 al 31 dicembre 2017. Il Collegio rileva una discordanza tra l'importo del fondo cassa alla data del 31/12/2017 iscritto nel modello A e nel mod. P (crediti verso banche) pari a € 2.530,16 e l'importo risultante dalla lista dei movimenti bancari dell'UNICREDIT fornita dall'Acquirente unico/ OCSIT subentrato alla Cassa GPL, pari a € 2.532,16.

\*\*\*\*\*

Con riferimento all'operatività dell'ente e alla sua struttura organizzativa, composta da 3 unità, il Collegio, anche per l'esercizio 2017, rileva la persistente e cronica inadeguatezza a far fronte ai compiti istituzionali assegnati alla Cassa. Nonostante il ricorso a soggetti esterni (ad esempio per l'affidamento del servizio di consulenza contabile e per l'attività di recupero crediti) anche



COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

l'affidamento del servizio di consulenza contabile e per l'attività di recupero crediti) anche nell'anno 2017 non è stato possibile assicurare adeguatamente l'attività di verifica relativa ai versamenti dei contributi previsti dal decreto ministeriale 19 aprile 2013, in relazione alla carenza e correttezza del versamento, e si presume al riguardo che potrebbero esserci ulteriori entrate non iscritte in bilancio perché non accertate. Si prende, invece, atto dell'attività svolta in relazione al recupero coattivo delle somme dovute ai sensi del decreto legislativo n. 32/1998, iscritte in bilancio alla voce residui attivi del Fondo benzina, e alla conseguente decisione del Comitato di innalzare la somma di accantonamento del Fondo svalutazione crediti.

Come già rilevato nelle precedenti Relazioni del Collegio, si evidenzia l'esistenza di ulteriori crediti a favore dell'Ente ai sensi del decreto ministeriale 19 aprile 2013. Il Collegio osserva che nel corso 2016 il Comitato ha deliberato l'affidamento ad un soggetto esterno dell'analisi della banca-dati esistente presso la Cassa (Verbale 718/2016), mentre non ha assunto iniziative in ordine al completamento della banca-dati propedeutico per la quantificazione delle singole posizioni debitorie e per la conseguente iscrizione delle somme in bilancio. Nel corso del 2017 non risulta effettuata alcuna attività sulla questione sopra esposta. Pertanto, graverà sull'Ente subentrante l'onere di provvedere con priorità e urgenza alla definizione dell'ammontare del credito ai fini dell'accertamento e del successivo recupero delle somme dovute.

Si prende atto della scelta del legislatore di sopprimere l'Ente e di affidarne funzioni e competenze ad Acquirente unico SPA – OCSIT. Nel corso dell'anno 2017 si dà conto del supporto che il Collegio ha assicurato al Comitato nell'attività di trasferimento delle competenze al soggetto subentrante.

Con riferimento alla struttura del bilancio consuntivo si rileva l'assenza del prospetto riepilogativo della spesa classificata per missioni e programmi ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012 e, in generale, il mancato adeguamento ai criteri di armonizzazione dei sistemi contabili previsti per le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 196/2009 e sue norme applicative.

Nella Relazione sulla gestione risulta, inoltre, presente il prospetto relativo all'Attestazione dei tempi di pagamento reso ai sensi dell'articolo 41, comma 1 del dl 66/2014.

Mentre, si segnala che nel documento analitico sono segnalate disfunzioni e ritardi causati dalla gestione dell'Istituto bancario, affidatario del servizio di tesoreria,

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica effettuando i versamenti al bilancio dello Stato sia per i consumi intermedi sia per la riduzione dei compensi.

Conclusa l'analisi dei dati contabili, nonostante la rilevata inadeguatezza della struttura amministrativa dell'Ente, e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del rendiconto per l'anno 2017 per le gestioni sopra esaminate.

Roma 23 aprile 2018

Il Collegio:

Presidente - Dott.ssa Giacinta Martellucci

Componente - Dott.ssa Maria Giovanna Montalbano

Componente - Dott.ssa Concetta Cecere

*Giacinta Martellucci*

*Maria Giovanna Montalbano*

*Concetta Cecere*

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

